

MUNICIPIO

Lugano, 8 marzo 2010/VA/AF/ct
centro inf.: 900.0

ris. mun.: 03/03/2010

Posta A

Agli Onorevoli
Consiglieri Comunali
Angelo Paparelli (Lega) e
Eros Mellini (UDC)

Rispettivi indirizzi

Oggetto: risposta interrogazione no. 258 del 12.02.2010 degli On.li Angelo Paparelli (Lega) e Eros Mellini (UDC) in merito alla revisione della Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale

Onorevoli Signori Consiglieri,

diamo seguito alla Vostra interrogazione no. 258 del 12 febbraio scorso e Vi informiamo che il Municipio di Lugano, preso atto delle informazioni assunte presso i propri Servizi preposti nel corso della sua seduta del 3 marzo 2010, formula le seguenti osservazioni.

Il Municipio ha preso atto dell'interrogazione, tesa a voler ancor riconoscere il contributo di livellamento 2010 che deriverebbe dalla recente revisione legislativa presentata dal Consiglio di Stato. Il nostro Esecutivo comprende innanzitutto le Vostre preoccupazioni, anche in relazione all'iniziativa relativa ai "canoni d'acqua", di cui molti Comuni periferici o di scarse risorse dovrebbero beneficiare sulla base delle proposte legislative in discussione e che potrebbero essere ridotti in caso di una più sostanziosa riduzione del contributo di livello.

Da parte Vostra repute corretto il sostegno finanziario, che tramite il livellamento arriva a detti Comuni. Pur essendo d'accordo con l'assoluta insufficienza del proposto sgravio per Lugano di circa fr. 2.5 - 3 milioni, chiedete se non sia il caso di sottoscrivere e quindi accettare in via transitoria, le proposte del Governo limitatamente all'anno in corso (2010); questo a fronte di precise garanzie del Governo cantonale che da subito si attivi per lo studio di una radicale modifica della Legge sulla perequazione finanziaria, che sia più consona alle esigenze del nostro tempo.

Si riconferma che il Municipio è concorde ad un contributo finalizzato ai Comuni rurali o montani posti in zone discoste e pertanto strutturalmente deboli.

Lugano ha però subito un'ingente perdita di importi fiscali derivanti dalla crisi internazionale con il gettito fiscale ridimensionato di almeno fr. 20-25 milioni già a far stato dal 2008, il tutto aggravato dalla decisione del Governo italiano che ha varato il 3° e 4° scudo fiscale, con l'ulteriore influsso di esiti decisamente impensabili anche solo un anno fa.

Di conseguenza anche a motivo della "carenza fiscale" di 3 anni (2008-2010) nell'ordine di almeno fr. 70 milioni, il Municipio propende per una revisione che abbia effetto già per il corrente anno.

Nell'attuale situazione non è più motivato sostenere anche nel 2010 altri Centri o Comuni di carattere urbano che assorbono oltre 1/3 dell'importo totale del contributo.

L'Esecutivo ha recentemente ancora ribadito al Consiglio di Stato, come peraltro già attuato con uno scritto del 20 giugno 2009, l'inadeguatezza ed insostenibilità di contributi nell'ordine di fr. 23 milioni, come ipotizzati per il 2010; il Municipio è naturalmente aperto alla collaborazione.

È comunque importante sottolineare che il finanziamento da parte dei Comuni di talune prestazioni gestite sulla base di Leggi cantonali che si basano in gran parte sulle risorse finanziarie, già comportano un'ulteriore perequazione finanziaria "indiretta".

Si consideri che per i soli costi di anziani ospiti in istituti e per il Servizio di aiuto domiciliare o servizi di appoggio, la Città ha versato a copertura dei costi 2008 circa fr. 5.8 milioni in più rispetto alle prestazioni erogate ai cittadini di Lugano.

Si conferma inoltre che il previsto disavanzo 2010 della Città di oltre fr. 28 milioni, potrà per i prossimi anni solo essere corretto da drastiche misure di risparmio, allo scopo di riportare entro limiti accettabili gli importanti disavanzi che sono però previsti per tutti i 4 anni dal Piano Finanziario.

Il Municipio ribadisce l'importanza di una revisione di fondo delle modalità di calcolo della perequazione; revisione che deve considerare il concetto dei costi della centralità sostenuti dai poli urbani e della necessità di non ridurre le risorse a disposizione dei poli stessi, risorse indispensabili per generare uno sviluppo territoriale, infrastrutturale e di qualità di vita del quale beneficia tutta l'economia di una Regione.

Una revisione della Legge che consideri questi fattori, non potrà essere operativa nel breve termine; per questo motivo una soluzione di tipo transitorio non può essere quella proposta dalla bozza di revisione della Legge presentata dal Cantone, ma piuttosto quella proposta da Lugano che assicurerebbe sgravi per il nostro Centro di ulteriori fr. 4-5 milioni.

Facciamo infine presente che, pur essendoci dei motivi di ritardo, il progetto di revisione è stato licenziato nella primavera 2009; l'art. 23 cpv 1 della Legge del 1° gennaio 2003, specifica che *...il Consiglio di Stato verifica ogni 4 anni, a decorrere dall'entrata in vigore della Legge, l'efficacia dei meccanismi di perequazione, indirizzando al Gran Consiglio un rapporto in merito....* ".

Ci è grata l'occasione per porgerVi, Onorevoli Signori, i nostri più cordiali saluti.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:

Il Segretario:

Arch.dipl.ETH G. Giudici

Lic. jur. M. Delorenzi

C.p.c.:

- Consiglio Comunale
- Municipio
- Segretario Generale
- Direttore Operativo
- Direzione Servizi Finanziari